



palazzo delle  
esposizioni

11 ottobre '11 > 8 gennaio '12

# REALISMI SOCIALISTI

grande pittura sovietica  
1920-1970

ALEKSANDR  
RUDCENKO

mostre

incontri

cinema

musica



**Viktor Popkov**

Costruttori di Bratsk, 1960, (particolare), Galleria Statale Tret'jakov, Mosca

# mostre

11 ottobre '11 > 8 gennaio '12

## REALISMI SOCIALISTI

grande pittura sovietica  
1920-1970

concept

**Matthew Bown**

a cura di

**Matthew Bown, Evgenija Petrova, Zelfira Tregulova**

La storia della pittura del Realismo socialista coincide col racconto di uno straordinario movimento artistico del XX secolo. Lo stato sovietico sostenne la pittura realista in una misura ineguagliata nel resto del mondo, promuovendone lo sviluppo attraverso "l'arruolamento" di migliaia di artisti di talento in tutto il territorio del suo vasto impero multi-etnico. Il Realismo socialista esaltò il ruolo



**Aleksandr Laktionov**

Il capitano Judin, eroe dell'Unione Sovietica, in visita ai carristi del Komsomol, 1938, Museo dell'Accademia Russa di Belle Arti, San Pietroburgo

sociale dell'arte e la superiorità del contenuto sulla forma; incoraggiò il recupero delle pratiche di mestiere tradizionali e attinse alla storia dell'arte europea antica e moderna come ad un serbatoio di motivi stilistici e iconografici da cui trarre ispirazione. Nella storia del XX secolo, esso



ha rappresentato l'unica compiuta alternativa al formalismo e al desiderio di fare tabula rasa del passato caratteristici del movimento moderno.



**Samuil Adlivanin**  
Uno dei nostri eroi, 1930.  
Galleria Statale Tret'jakov,  
Mosca

mai presentata fuori della Russia. La mostra segue lo sviluppo della pittura del Realismo socialista dalle ultime fasi della Guerra civile all'avvio della stagione brezhneviana, arrestandosi all'apertura degli anni settanta, data oltre la quale le tendenze dell'arte ufficiale sovietica seguiranno direzioni varie e incoerenti, tali da far tramontare definitivamente il dominio culturale delle correnti realiste-socialiste. L'esposizione è organizzata in sequenza cronologica attraverso le sette gallerie del Palazzo delle Esposizioni. All'interno di ogni galleria è presentata una molteplicità di questioni, di temi e di approcci formali all'arte di ciascun periodo. Mettendo in evidenza la grande varietà di soluzioni con cui gli artisti risposero alla sfida del Realismo socialista, e puntando sulla qualità artistica delle opere piuttosto che sulla loro

*Realismi socialisti: Grande pittura sovietica 1920-1970* è la più completa rassegna di questo movimento

valenza ideologica, la mostra intende smentire, ribaltandolo, il mito del Realismo socialista come forma d'arte monolitica, riassumibile in una formula univoca.



**Aleksandr Deineka**  
Pausa pranzo nel Donbass, 1935.  
Museo Nazionale di Arte della Lettonia, Riga

11 October '11 > 8 January '12

## **Socialist Realism. Soviet Painting 1920-1970**

concept  
**Matthew Bown**

curated by  
**Matthew Bown, Evgenya Petrova, Zelfira Tregulova**

*Socialist Realism was an extraordinary movement in 20th century art. The Soviet state recruited thousands of artists from all over an immense multi-ethnic empire who reinvigorated traditional skills and drew inspiration from both classical and modern European art. Socialist Realism extolled the social role of art and the superiority of content over form and represented the only fully-developed alternative to the*

*modernist compulsion to sweep away the past. Socialist Realisms. Soviet Painting 1920-1970 is the most complete retrospective of this movement ever organized outside Russia. The exhibition tracks the development of Socialist*

**Kazimir Malevič**  
Sportivi, 1930-1931.  
Museo Statale Russo,  
San Pietroburgo



**Boris Kustodiev**  
Il bolscevico, 1920.  
Galleria Statale Tret'jakov,  
Mosca



*Realist painting from the throes of the Civil War to the start of the Brezhnev era. The exhibition occupies all seven galleries in the Palazzo delle*



**Michail Trufanov,**  
Minatore, 1959.  
Museo Statale Russo,  
San Pietroburgo

*Esposizioni in a vast chronological sweep. Each gallery explores a multitude of issues, themes and formal approaches. In highlighting the broad variety of solutions with which artists*

*responded to the challenge of Socialist Realism, not only over time but also simultaneously within each individual period, the exhibition overturns the existing perception of Socialist Realism as a monolithic art form subject to top-down control and built around a single artistic vocabulary.*



**Dimitrij Žilinskij,**  
Ginnasti dell'URSS,  
1964-1965.  
Museo Statale Russo,  
San Pietroburgo

## TEMPI MODERNI

### VISITA E LABORATORIO

In occasione della mostra *Realismi socialisti. Grande pittura sovietica 1920-1970* previsti per il primo mese di mostra 3 laboratori speciali per avvicinare i più giovani all'arte con un approccio creativo e favorire l'incontro con l'opera. In mostra, un percorso tra realismo e impegno sociale attraverso i grandi temi della pittura russa, il lavoro, l'arte e le idee, per raccontare lo stile di vita del popolo sovietico. In laboratorio, un'esplorazione delle tecniche artistiche e di comunicazione per indagare una pittura che diventa messaggio sociale.

### info

**famiglie** | ragazzi 7 > 11 anni

domenica 16, 23 e 30 ottobre 11.00-13.00

attività + ingresso mostra € 12,00 per ragazzo

prenotazione consigliata € 1,50 tel. 06 39967500

### speciale biglietto integrato laboratorio

i ragazzi che nell'arco di un mese partecipano anche a una delle attività alle Scuderie del Quirinale possono acquistare il biglietto integrato a € 18,00

### offerta famiglia

attività + ingresso mostra € 10,00 per ragazzo

ingresso mostra € 10,00 per adulto (max 2 persone)

visita + ingresso € 13.00 per adulto

### informazioni

[www.palazzo-esposizioni.it](http://www.palazzo-esposizioni.it), [didattica.pde@palaexpo.it](mailto:didattica.pde@palaexpo.it)

## SPOT! 20 MINUTI UN'OPERA

Al Palazzo delle Esposizioni torna Spot! l'appuntamento all'ora dell'aperitivo per la lettura guidata di un'opera d'arte. Un calendario di 3 incontri per un ideale percorso che attraverso opere-chiave consente di riflettere l'intero sviluppo dell'arte sovietica, dal periodo rivoluzionario (Isaak Brodskij), all'epoca staliniana (Tat'jana Jablonskaja), fino alla fase del disgelo (Gelij Koržev). L'evento, a cura di Paola Vassalli, responsabile dei Servizi educativi-Laboratorio d'arte dell'Azienda Speciale Palaexpo, avrà luogo a partire dal 19 ottobre e sarà condotto da Matteo Lafranconi, coordinatore scientifico della mostra.

martedì 19 ottobre ore 19.00

martedì 9 novembre ore 19.00

martedì 30 novembre ore 19.00



**Aleksandr Rodčenko.**

Lili Brik. Ritratto per il poster "Knigi" (Libri), 1924

© A. Rodčenko - V. Stepanova Archive

© Moscow House of Photography Museum



11 ottobre '11 > 8 gennaio '12

## ALEKSANDR RODČENKO

mostra organizzata da  
**Museo Casa della Fotografia di Mosca**

a cura di  
**Ol'ga Sviblova**

L'Avanguardia russa del XX secolo rappresenta un fenomeno unico non solo nell'ambito della cultura russa, ma in quello della cultura



Bambini in barca,  
Carelia, 1933  
© A. Rodčenko  
V. Stepanova Archive  
© Moscow House of  
Photography Museum

universale. La straordinaria energia creativa prodotta dagli artisti di quella formidabile stagione rappresenta ancora fonte di nutrimento per la cultura artistica d'oggi. Aleksandr Rodčenko (1891-1956) è stato senza dubbio uno dei principali generatori di questa stagione creativa e intellettuale, rispecchiandone perfettamente lo spirito e l'aura mitica. Pittura, design, teatro, cinema, grafica e fotografia, sono gli ambiti disciplinari in cui il portentoso talento di questa affascinante figura d'artista si è cimentato, aprendo nuovi percorsi creativi per lo sviluppo successivo di ciascuno di essi. I primi anni Venti, in Russia, rappresentarono un periodo di transizione, in cui sperimentazione artistica e sociale coincisero. Fu allora, esattamente



nel 1924, che Rodčenko concentrò la sua principale attenzione sulla fotografia, col risultato



Gradini, 1929  
© A. Rodčenko  
V. Stepanova Archive  
© Moscow House of  
Photography Museum

di produrre un vigoroso cambiamento nel concetto stesso di quel mezzo espressivo. Da mero strumento di registrazione della realtà, la fotografia divenne un mezzo per la rappresentazione dinamica di strutture intellettuali. Rodčenko introdusse in fotografia i principi dell'ideologia costruttivista, sviluppando metodiche e strumenti per la sua applicazione. Il "Metodo Rodčenko", che comprendeva il ricorso a composizioni diagonali, sfocati progressivi, inversioni orientative, si trasformò col tempo in un repertorio di "figure retoriche" a disposizione di quegli artisti che, attraverso l'adesione al linguaggio costruttivista, credevano nella possibilità di una trasformazione migliorativa



Tuffantore, 1932 (1934)  
© A. Rodčenko  
V. Stepanova Archive  
© Moscow House of  
Photography Museum

del mondo e della civiltà. Negli anni '30, soprattutto verso la fine del decennio, esasperato dalle critiche e dalla persecuzione del regime sovietico, Rodčenko decise di ridiscutere le forme più

radicali del suo pensiero creativo orientandosi ad un'adesione progressiva verso i principi estetici del Realismo Socialista, senza tuttavia mai rinunciare ad un'interpretazione originale e creativa degli stessi. Grazie alla tenace salvaguardia degli archivi famigliari, l'immenso patrimonio d'immagini di Rodčenko è confluito nel primo museo russo dedicato alla fotografia, il Museo Casa della Fotografia di Mosca, che insieme ai famigliari e ai maggiori specialisti di questo settore ha promosso una lunga e meticolosa campagna di studi di cui questa mostra è il risultato. Curata da Ol'ga Sviblova, direttore del Museo Casa della Fotografia di Mosca, la mostra presenterà circa 300 opere tra fotografie originali, fotomontaggi e stampe vintage.



Puntate le armi, 1935  
© A. Rodčenko  
V. Stepanova Archive  
© Moscow House of  
Photography Museum





11 October '11 > 8 January '12

## Aleksandr Rodčenko

exhibition organized by  
**Moscow House of  
Photography Museum**

curated by  
**Olga Sviblova**

*The Russian Avant-Garde in the 20th century was a unique development not simply in the context of Russian culture but in global cultural terms. The extraordinary creative energy generated by artists in that splendid season is still a source of inspiration for art today. Aleksandr Rodčenko (1891-1956) was unquestionably one*

*of the most important driving forces behind this outburst of intellectual creativity, perfectly reflecting the spirit and the legendary aura of the age. Painting, design, theater, the cinema, graphic art and photography were the disciplines in which this fascinating artist developed his powerful talent, opening up new creative paths for the subsequent development of each one. The early twenties in Russia were a transition phase in which artistic and social experiments walked hand in hand. It was then - in 1924 to be precise - that Rodčenko*

*focused his attention principally on photography, prompting a vigorous change in the very concept of photography as a means of expression. From having been a simple tool for the recording of reality, photography became a means for the dynamic depiction of the intellectual theories being constructed at the time. Rodčenko imbued photography with the principles of constructivist ideology, developing methods and tools for its implementation. The "Rodčenko method", which*

*included the use of diagonal compositions, of gradual loss of focus and of inverted direction, turned over time into a repertoire of "rhetorical figures" into which those artists, who believed in the possibility of turning the world into a better place and of radically improving civilization through subscription to the constructivist vocabulary, could dip. In the thirties, particularly toward the end of the decade, exasperated by the criticism*



Knigi (Libri), pubblicità per la sezione di Leningrado della Casa editrice di Stato, 1925  
© A. Rodčenko  
V. Stepanova Archive  
© Moscow House of Photography Museum

*and persecution of the Soviet regime, Rodčenko decided to call into question the more radical forms of his creative thinking and began to veer toward gradually embracing the aesthetic principles of Socialist Realism, yet without ever abandoning an original and creative approach to those principles.*

*Thanks to the resolute preservation of his family archives, the immense legacy that is Rodčenko's work now forms part of the first museum in Russia devoted entirely to photography, the Moscow House of Photography Museum, which has worked both with his relatives and with leading experts in the field to promote a lengthy and meticulous research campaign, of which this exhibition is the result. Curated by Olga Sviblova, the director of the Moscow House of Photography Museum, the exhibition will display some 300 works, ranging from original photographs to photomontages and period prints.*



Ritratto di madre, 1924  
© A. Rodčenko  
V. Stepanova Archive  
© Moscow House of Photography Museum



**20 ottobre - 1 dicembre 2011**

## **LA FABBRICA DEI SOGNI**

INCONTRI DI ARTE E CULTURA SOVIETICA

Sei celebri specialisti e sei slogan della propaganda introducono il grande pubblico alla sorprendente varietà di forme che le arti diedero all'utopia rivoluzionaria sovietica. Dalla musica alla danza, dall'architettura alla scienza, le formidabili realizzazioni, le immagini, i suoni e le coreografie che hanno creato la potenza dei primati culturali dell'Urss.

**20 ottobre, ore 18.30**

**GIAN PIERO PIRETTO**

**“Il Radioso avvenire”. Stereotipi della cultura visiva sovietica**

Il mito del futuro che arride è al centro della cultura visiva che il regime sovietico creò a sostegno di se stesso. Gian Piero Piretto, docente di Cultura russa all'Università Statale di Milano, propone un'avvincente escursione attraverso evoluzioni e involuzioni dei codici della propaganda.

**27 ottobre, ore 18.30**

**ALESSANDRO DE MAGISTRIS**

**“Contro il formalismo e la semplificazione”. Architettura e città in Urss (1930-1960)**

In che modo il Realismo socialista trasformò il volto delle città? Alessandro De Magistris, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, presenta l'inattesa pluralità della cultura architettonica sovietica dall'epoca staliniana agli anni del disgelo.

**3 novembre, ore 18.30**

**SERGIO TROMBETTA**

**“Torniamo ai classici!”. Il balletto sovietico e il revival del grande stile**

Punta di diamante della tradizione artistica imperiale fino alla Rivoluzione, l'arte del balletto ha saputo mantenere anche in epoca sovietica eccellenza e originalità. Sergio Trombetta, critico di danza de *La Stampa*, illustra attraverso filmati d'epoca gli sviluppi della danza in Unione Sovietica.

**17 novembre, ore 18.30**

**SILVIA BURINI**

**“Vivere è diventato più allegro”. Le funzioni dell'arte nell'estetica del Realismo socialista**

Il Realismo socialista è stato forse il più grande esperimento mediatico mai tentato: all'arte fu affidato il ruolo di trasformare l'ideologia in immagini destinate al consumo di massa. Ne discute Silvia Burini, docente di Storia dell'arte moderna dell'Europa orientale all'Università di Venezia Ca' Foscari.

**24 novembre, ore 18.30**

**ANDREA PENNA**

**“Gli inni del proletariato”. Musica e teatro musicale in Unione Sovietica**

Da Šostakovič a Prokof'ev, la musica è stata una delle incarnazioni artistiche più formidabili dell'esperienza sovietica, tra slanci sperimentali e ricerca di una nuova classicità. Andrea Penna, giornalista musicale di Rai Radio3, introduce all'ascolto della colossale produzione musicale sovietica.

**1 dicembre, ore 18.30**

**JOHN BOWLT**

**“Arte e cosmo”. Il mito dello spazio nell'immaginario artistico sovietico**

Assai prima del lancio dello Sputnik nel 1957, artisti dell'avanguardia russa avevano rappresentato il sogno visionario del cosmo che sarebbe poi diventato il volano della propaganda sovietica. John Bowlit, slavista emerito dell'Università della California meridionale (USC), illustra le sorprendenti relazioni tra arte e scienza prima e dopo la Rivoluzione d'Ottobre.

### **Informazioni**

Palazzo delle Esposizioni – Sala Cinema  
scalinata di via Milano 9A, Roma  
[www.palazzo.esposizioni.it](http://www.palazzo.esposizioni.it)

**INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI**

Possibilità di prenotare riservata ai possessori della membership card



# cinema musica



15 novembre – 3 dicembre 2011

## kino Live!

i capolavori del cinema russo musicati live da  
**Yo Yo Mundi - Gianni Music - Têtes de Bois**  
**Valerio Vigliar - Mokadelic - Sikitikis**

*collaborazione al progetto di Giovanni Guardì*

La Russia degli anni '20 ci ha regalato una delle più grandi stagioni della storia del cinema mondiale, con una concentrazione irripetibile di capolavori, frutto del genio di registi straordinari che si impegnarono nella creazione di un linguaggio cinematografico totalmente inedito, nel fermento della creatività rivoluzionaria non ancora irrigidita dall'ideologia di Stato. Il desiderio di rinnovare la società attraverso il cinema li portò a capovolgere il ruolo passivo dello spettatore, stimolandolo con immagini potentissime, capaci di agire nel profondo e risvegliare una percezione critica della realtà finalmente liberata da condizionamenti. È l'epoca del "montaggio sovrano", con accostamenti violenti e inaspettati di scene, veicolo di grandi emozioni. La dimensione narrativa veniva sconvolta da un montaggio ritmico e così anche la musica di accompagnamento alle proiezioni acquistava un ruolo essenziale nella capacità di interagire con il pubblico.

Il Palazzo delle Esposizioni accoglie ora la sfida del grande Ejzenštejn - che avrebbe voluto che la musica per i suoi film fosse rinnovata ogni dieci anni per stare al passo con le nuove generazioni - affidando ai migliori rappresentanti della nuova scena musicale la sonorizzazione live dei grandi capolavori del muto. Dal felice ritorno di *Sciopero* degli Yo Yo Mundi, che dopo il debutto proprio al Palazzo delle Esposizioni nel 1994, è stato proposto con successo in tutto il mondo; alle contaminazioni elettroniche del sorprendente Gianni Music Quartet, affiancato da musicisti di grande talento; agli straordinari Têtes de Bois, una delle band più innovative degli ultimi anni coinvolta sempre in progetti di grande inventiva poetica e attenzione sociale. Di grandissima efficacia e novità le proposte di Valerio Vigliar, il sound avvolgente dei Mokadelic, entrambi geniali autori di colonne sonore cinematografiche, e i ritmi trascinati degli irresistibili Sikitikis. La rassegna si conclude con due film sonori, che testimoniano ancora il genio di Ejzenštejn pur nei profondi cambiamenti dell'epoca.



15 e 16 novembre, ore 21.00

### SCIOPERO

di Sergej M. Ejzenštejn  
URSS 1925  
(v.o. con didascalie in italiano, 83')  
**musicato live da Yo Yo Mundi**

Il primo film di Ejzenštejn è già un capolavoro sperimentale di grande potenza visiva con invenzioni e trovate geniali che hanno cambiato il corso della storia del cinema, un'opera rivoluzionaria anche da un punto di vista formale per la rottura decisa della narrazione attraverso un montaggio folgorante, che punta diretto alle reazioni emotive del pubblico.



17 e 18 novembre, ore 21.00

### LA TERRA

di Aleksandr P. Dovženko  
URSS 1930  
(v.o. con didascalie in italiano, 73')  
**musicato live da Gianni Music Quartet**

Il più lirico tra i maestri dell'Avanguardia sovietica realizza il suo capolavoro poetico, più volte classificato tra i dieci film più belli della storia del cinema, collocando le lotte contadine nell'eterna storia della vita e della morte, in un grande affresco umano e naturale, emozionante e commovente.



19 e 20 novembre, ore 21.00

### LA CORAZZATA POTĖMKIN

di Sergej M. Ejzenštejn  
URSS 1925  
(v.o. con didascalie in italiano, 68')  
**musicato live da Têtes de Bois**

Il film più famoso della storia del cinema e tra i più influenti per i suoi valori tecnici ed estetici, è un'opera d'arte magistrale che sconvolge ancora oggi per le sue immagini trascinate, come la celebre sequenza della scalinata che avvolge lo spettatore in un vortice di violenza e pietà, realizzato grazie a straordinarie tecniche di ripresa e montaggio.

# cinema musica



**22 e 23 novembre, ore 21.00**  
**LA NUOVA BABILONIA**  
di Grigorij Kozinčev, Leonid Trauberg  
URSS 1929  
(versione con didascalie in italiano, 76')  
**musicato live da Valerio Vigliar**

Questa perla rara del cinema sovietico proietta l'entusiasmo rivoluzionario sulla Comune di Parigi, in una ricostruzione storica grandiosa, ispirata a Zola e alla pittura impressionista, secondo lo stile della Fabbrica dell'Attore Eccentrico, il movimento d'avanguardia che giocava con le qualità pittoriche e l'artificiosità espressiva dell'immagine cinematografica.



**24 e 25 novembre, ore 21.00**  
**LA FINE DI SAN PIETROBURGO**  
di Vsevolod I. Pudovkin  
URSS 1927  
(v.o. con didascalie in italiano, 95')  
**musicato live da Mokadelic**

Opera fondamentale del cinema muto sovietico, girata in occasione del decimo anniversario della Rivoluzione da Pudovkin - con Ejzenštejn l'altro grande maestro e teorico del periodo - che fa convivere l'intreccio e lo sviluppo psicologico dei personaggi con la straordinaria libertà del montaggio, conferendo potenza epica alla presa di coscienza rivoluzionaria.



**26 e 27 novembre, ore 21.00**  
**L'UOMO CON LA MACCHINA DA PRESA**  
di Dziga Vertov  
URSS 1929  
(v.o. con didascalie in italiano, 80')  
**musicato live da Sikitikis**

Uno dei film più innovativi del muto, anticipa tutta la sperimentazione del cinema a venire in un vorticoso mosaico di sequenze strepitose che, celebrando la bellezza del caos contemporaneo, combatte l'arte come finzione e il ruolo passivo dello spettatore, per colpirlo nel profondo con espedienti tecnici ed espressivi sorprendenti allora come oggi.



**29 e 30 novembre, ore 21.00**  
**IVAN IL TERRIBILE**  
di Sergej M. Ejzenštejn  
URSS 1944 (versione italiana, 99')

Uno dei più grandi film russi di tutti i tempi: il geniale regista, anche senza le sperimentazioni formali dei primi film che il nuovo clima politico avversa, costruisce un affresco storico potente e cupo, su cui giganteggia la figura carismatica dello zar - intrisa del contemporaneo culto della personalità - e lo strabiliante commento musicale di Sergej Prokof'ev.



**1 e 3 dicembre, ore 21.00**  
**IVAN IL TERRIBILE II**  
**LA CONGIURA DEI BOIARDI**  
di Sergej M. Ejzenštejn  
URSS 1946  
(versione italiana, 85')

L'ultimo grande film di Ejzenštejn è un'opera poderosa e una profonda riflessione storico-politica; terminata nel 1946, fu subito condannato dal Partito, che ne proibì la distribuzione fino al 1958, perché lasciava intravedere, dietro alla grandiosa celebrazione del potere assoluto, tutte le sue contraddizioni e la ferocia che lo circondava.

*Si ringraziano per le copie dei film*



FONDAZIONE CINETECA ITALIANA



CINETECA  
BOLOGNA

## Informazioni

Palazzo delle Esposizioni – Sala Cinema  
scalinata di via Milano 9A, Roma  
tel. 06 39967500  
[www.palazzo-esposizioni.it](http://www.palazzo-esposizioni.it)  
biglietto: intero € 4,00  
ridotto possessori della membership card PdE € 3,00

**Palazzo delle Esposizioni** - Roma, via Nazionale 194 - [www.palazzo-esposizioni.it](http://www.palazzo-esposizioni.it)

### Orario / Opening hours

Domenica, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 20.00 venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30 - Lunedì chiuso - L'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura  
*Sunday, Tuesday, Wednesday, Thursday from 10:00am to 8:00pm - Friday and Saturday from 10:00am to 10:30pm - Closed on Monday - Last admission one hour before closing time*

### Biglietti / Tickets

Intero € 12,50 - ridotto € 10,00

gruppi € 10,00 per persona dal martedì al venerdì - € 12,50 sabato, domenica e festivi. Prenotazione obbligatoria a pagamento per gruppi € 25,00

Il biglietto permette di visitare tutte le mostre in corso al Palazzo delle Esposizioni

*Full price € 12.50 - reduced price € 10.00*

*groups € 10.00 each person Tuesday to Friday - € 12.50 Saturday,*

*Sunday and holidays. Reservation required for groups € 25.00*

*Tickets allow to visit all the ongoing exhibitions at Palazzo delle Esposizioni*

Grazie al Gioco del Lotto - Lottomatica ingresso gratuito per gli under 30 il primo mercoledì del mese dalle 14.00 alle 19.00

*Thanks to Gioco del Lotto - Lottomatica free entry for the under 30 the first Wednesday of the month from 2:00pm to 7:00pm*

### Biglietto integrato Palazzo delle Esposizioni e Scuderie del Quirinale

Intero € 18,00 - ridotto € 15,00 - È valido per 3 giorni dalla data di emissione

### One-price tickets for Palazzo delle Esposizioni and Scuderie del Quirinale

*Full price € 18.00 - reduced price € 15.00*

*Tickets are valid for 3 days from date of emission*

### Visite guidate / Guided tours

Visite guidate individuali in italiano: mostre Realismi socialisti e Aleksandr Rodčenko: sabato e domenica 10.30 / 12.00 / 16.30 / 18.00. Visita singola € 4,00 - due visite € 7,00 - Gruppi: 1 visita € 100,00 / 2 visite € 165,00 (min. 10 - max. 25 persone)

Prenotazione obbligatoria per gruppi

*Individual guided tours in Italian: Realismi socialisti and Aleksandr Rodčenko*

*exhibitions on Saturday and Sunday 10:30am / 12:00pm / 4:30pm / 6:00pm*

*One tour € 4.00 - two tours € 7.00 - Groups: 1 exhibition € 100.00 / 2 exhibitions*

*€ 165.00 (min. 10 - max. 25 people) - Reservation required for groups*

### Informazioni e prenotazioni / Information and reservations

Singoli e gruppi / *individuals and groups* tel. 06 39967500

[www.palazzo-esposizioni.it](http://www.palazzo-esposizioni.it) - [info.pde@palaexpo.it](mailto:info.pde@palaexpo.it)

### Servizi / Gallery Facilities

Ristorante, libreria e caffetteria

Audioguide in italiano e in inglese: singola € 4,00; doppia € 6,00

*Restaurant, bookshop and café*

*Audioguide in Italian and English: individual € 4.00; double € 6.00*

### Cataloghi / Catalogues



RUSSIA  
ITALIA 2011  
ИТАЛИЯ  
РОССИЯ



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico

azienda speciale  
**PALAEXPO**



FONDAZIONE ROMA

Partner mostra Realismi socialisti



in collaborazione con

**24 ORE Cultura**

**24 ORE**  
Domenica  
2012

Organizzatori mostra Rodčenko



[www.mdf.ru](http://www.mdf.ru)

sponsor PdE



media  
partner



sponsor tecnici

**BETTONA HOTELS**



vettura  
ufficiale

